

Per noi di transform!italia il 21 giugno è una giornata particolare. Naturalmente perché sarà, speriamo, una grande giornata di lotta contro il riarmo, la guerra, il genocidio, l'autoritarismo. Ma anche perché vi abbiamo contribuito, non poco. Non capita spesso che una piccola associazione fatta di un gruppo di compagne e compagni assai diversi tra loro finisca sulle pagine dei grandi quotidiani come organizzatrice, con tanti altri e tanti molto più grandi, di un evento come quello di sabato prossimo a Porta San Paolo. Dopo anni in cui animiamo un sito frutto di due riunioni settimanali e partecipiamo a realizzare fatti politici, stavolta, come fu per l'altra Europa con Tsipras, ci sembra di contribuire a fare un piccolo pezzo di Storia. Una piazza contro l'orrore di cui la UE è complice. E proprio la dimensione europea ha dato il via a questa appassionante costruzione che ci ha impegnato con tutte le forze da due mesi. L'appello europeo Stop ReArm nasce col contributo decisivo di transform Europa e con una grande spinta dall'Italia, da noi, dall'Arci, da Attac. Ora ha raccolto quasi duemila adesioni in Europa e oltre 400 in Italia. Manifestazioni si stanno svolgendo, contro il riarmo, per la Palestina, contro la guerra e la repressione in tanti luoghi d'Europa, Londra, Atene, Bruxelles, si svolgeranno in Spagna, nei Paesi Nordici, fino all'Aia dove si riunisce la NATO nuova versione con la UE bellicista. E il 21 in Italia in piazza si ritrova qualcosa che somiglia al movimento di Genova. Una vasta coalizione sociale e politica. Radicale e unitaria. Non sarà facile avere i numeri e la durata di quel movimento, che pure fu sconfitto. Ma la ripartenza c'è. Abbiamo trovato il tempo pur sommersi di lavoro di dedicare come transform una riflessione alla Giraffa togliattiana. G maiuscola come scriveva Togliatti. Un animale che per gli zoologi non poteva neanche esistere. E invece guardava lontano. Un animale in realtà africano. In transform ci sono tanti pensieri diversi, tante culture. Non siamo un'associazione togliattiana anche se qualcuno si sente su quelle spalle. Prevalgono pensieri critici, anche eretici. Ci piace far cultura. Fare società. Ma anche politica e Storia. Ciascuno a modo suo ma insieme. Forse siamo anche noi una piccola giraffa, con la G minuscola. Forse una nuova Giraffa, con la G maiuscola, può essere questo movimento ri/nascente. Dopo la sconfitta. Dopo le divisioni sulle guerre dei tanti dominanti. Con la voglia di ritrovarsi, e riscattarsi, come dominati. Una Giraffa europea. Ci vediamo in piazza e da lì avanti.

transform!italia